

# ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2019 MANIFESTO PROGRAMMATICO

## UNA CITTA' PER LA FAMIGLIA

### PREMESSA

La famiglia, riconosciuta dall'art. 29 della Costituzione Italiana come "società naturale fondata sul matrimonio", lungi dall'essere solo un fatto privato, è vero capitale sociale, luogo di promozione umana e palestra di solidarietà. La famiglia è bene comune, da promuovere e tutelare.

Per questo, il Forum delle Associazioni Familiari propone ai candidati alle prossime elezioni amministrative questo manifesto programmatico, perché possano essere attuate nelle nostre comunità locali politiche innovative, capaci di mettere al centro la famiglia come nucleo unitario, valorizzandone le capacità e le risorse secondo un efficace e coerente principio di sussidiarietà.

Le associazioni del Forum si impegnano a:

- valutare la presenza di questi impegni nei programmi elettorali;
- verificare le politiche familiari nell'azione amministrativa;
- collaborare con gli amministratori locali, per avviare politiche familiari in cui la famiglia e l'associazionismo familiare siano attori strategici.

### CHI SIAMO

Il Forum delle associazioni familiari della Tigullio, nato nel 2013, è costituito da associazioni locali e aderisce al Forum regionale delle Associazioni Familiari che, a sua volta, aderisce al Forum nazionale. Ha lo scopo di sostenere la famiglia in ogni suo aspetto, riconoscendone il valore insostituibile quale elemento fondante e costitutivo di ogni società civile.

Il Forum, a livello nazionale, nasce nel 1993 in rappresentanza di tre milioni di famiglie e nella sua specificità di soggetto politico e culturale ha le seguenti finalità:

- a. La promozione e la salvaguardia dei valori e dei diritti della famiglia come "società naturale fondata sul matrimonio" (Costituzione italiana, articoli 29, 30,31) e dei suoi singoli membri.
- b. Il sostegno della partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, sociale e politica, alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona, attraverso le loro forme associative.
- c. La promozione di adeguate politiche familiari che tutelino e sostengano le funzioni della famiglia ed i suoi diritti, secondo quanto indicato dalla Carta dei diritti della famiglia della Santa Sede (1983) che, unitamente al Patto associativo, costituisce parte integrante dello Statuto.

### IL MANIFESTO

#### 1) CITTADINANZA DELLA FAMIGLIA.

Si propone l'istituzione di un organo dell'Amministrazione Comunale (Assessorato o Agenzia della famiglia), che abbia come finalità la progettazione condivisa delle politiche familiari; la verifica della

ricaduta delle scelte amministrative sulle famiglie; la collaborazione con gli uffici ed assessorati del Comune per gli aspetti che ricadono o riguardano le famiglie. Considerata la fragilità alla quale le famiglie spesso sono esposte, si propone di attivare percorsi di formazione al matrimonio civile e di sostegno alla relazione di coppia, in collaborazione con le associazioni che nel territorio hanno questo specifico compito statutario.

## 2) PROMOZIONE ATTIVA DELLA NATALITÀ E TUTELA DELLA MATERNITÀ E DELLA PATERNITÀ

Le nostre comunità cittadine, soprattutto in questi anni di crisi globale, sono state colpite in modo particolare dal calo demografico, che, statisticamente, è il primo ostacolo allo sviluppo e al futuro del Paese e del territorio. Per questo, è irrinunciabile attuare interventi integrativi di promozione e sostegno alla maternità, sia prima che dopo la nascita, con particolare riguardo per le situazioni di disagio. Inoltre, occorre sostenere le famiglie e le donne in situazioni di gravidanza indesiderata, in modo da offrire valide alternative all'aborto. A tale scopo, è possibile avvalersi della collaborazione delle tante associazioni che si occupano di promozione e tutela della vita, dal concepimento alla morte naturale. La fiducia e il futuro dei nostri territori si ricostruiscono a partire dalla famiglia. Per questo è necessario sostenere e promuovere politiche a sostegno e promozione delle famiglie numerose, spesso penalizzate da tributi e tariffe che non tengono conto dei carichi familiari.

## 3) POLITICHE ABITATIVE E CITTÀ A MISURA DI FAMIGLIA

Poiché occorre salvaguardare il diritto alla casa di ogni famiglia, con particolare attenzione alle giovani coppie, è prioritario intervenire con una programmazione che favorisca l'accesso al mutuo delle famiglie e delle giovani coppie. È possibile prevedere agevolazioni in materia di oneri di urbanizzazione e di costo delle aree per chi costruisce riservando una quota di alloggi alla locazione o alla futura vendita a favore delle giovani coppie. Si possono censire e rendere disponibili le abitazioni sfitte e predisporre interventi che, pur nel legittimo interesse dei proprietari, consentano di sfruttare al meglio il patrimonio immobiliare del Comune, degli enti pubblici e dei privati. Occorre, inoltre, incentivare le ristrutturazioni e sostenere lo sviluppo delle cooperative edilizie. È opportuno, inoltre, tener conto delle necessità abitative delle famiglie con figli, in particolare delle famiglie numerose o che hanno alloro interno soggetti deboli. Per questo, è necessario valutare con attenzione i piani di sviluppo urbano, per costruire spazi e città a misura di famiglia, che prevedano, oltre alla disponibilità abitativa, anche aree di socializzazione, abbattimento delle barriere architettoniche, disponibilità di spazi verdi, piste ciclabili, vie e percorsi di circolazione sicuri per gli abitanti, spazi attrezzati per lo sport e il tempo libero, luoghi di incontro e svago per i giovani. È evidente, inoltre, che la diffusione di slot-machines e affini sta provocando serie forme di disagio familiare, dovute alla dipendenza da gioco, soprattutto nei soggetti più fragili. Agli amministratori chiediamo, pertanto, di prevedere strategie in grado di eliminare i rischi connessi al gioco d'azzardo, incentivando con agevolazioni tariffarie sui servizi i locali pubblici che rinuncino ad avere slot-machines e affini nel loro esercizio.

## 4) SISTEMA TARIFFARIO EQUO

Poiché sono numerosi i servizi locali per i quali i cittadini sono chiamati a corrispondere una tassa o un canone, è prioritario e irrinunciabile:

a) far sì che, in tutti i casi di contribuzione ai servizi locali, si consideri l'utente non come singolo, ma come appartenente a un nucleo familiare, predisponendo un sistema tariffario che tenga sempre conto della composizione familiare, come prevede il nostro Fattore Famiglia applicabile per legge all'ISEE comunale);

b) riconsiderare i criteri di incremento progressivo dei costi dei servizi pubblici, legati a maggiori consumi delle famiglie numerose. Infatti, attualmente, le famiglie con figli, consumando necessariamente di più, sono ingiustamente penalizzate dall'aumento più che proporzionale del costo pro-capite.

#### 5) PROMOZIONE DEL LAVORO DI CURA

La presenza di soggetti deboli in famiglia rende urgente una politica che sappia valorizzare il lavoro di cura. Per questo, occorre favorire forme di sostegno anche economico a favore di chi rinuncia ad un'attività autonoma o subordinata, per provvedere all'assistenza di familiari la cui situazione richiederebbe il ricovero in strutture pubbliche o convenzionate. Inoltre, è necessario promuovere forme di assistenza del lavoro di cura, soprattutto in situazioni di particolare disagio. È necessario, inoltre, provvedere affinché le scelte per il miglioramento dei servizi siano improntate ad una maggiore umanizzazione dell'assistenza e non solo a criteri di efficienza. È necessario promuovere e sostenere nuove forme di auto-aiuto tra famiglie e il sostegno a esperienze di reciproca collaborazione tra famiglie, come "madri di giorno" o la "Banca del tempo". Occorre, inoltre, promuovere e valorizzare il servizio che le associazioni operanti sul territorio offrono alle famiglie, in particolare per ciò che riguarda il sostegno all'apprendimento, il recupero scolastico e formativo, il sostegno alle famiglie con disabili, la cura e la valorizzazione degli anziani.

#### 6) FAMIGLIA E SCELTE EDUCATIVE

La legislazione internazionale e nazionale è unanime nel riconoscere il diritto dei genitori alla libertà di scelta educativa. Spesso, soprattutto negli ultimi anni, si assiste però ad una negazione di tale diritto, anche attraverso scelte didattiche e formative, delle quali, in molti casi, le famiglie non sono adeguatamente informate. Occorre riaffermare con forza che la scelta educativa delle famiglie va rispettata. A tal fine, occorre rafforzare e promuovere i servizi per la prima infanzia, anche attraverso la collaborazione delle associazioni presenti nel territorio. È necessario, inoltre, stabilire un'alleanza educativa tra la famiglia e le altre agenzie educative, in primo luogo la scuola, attraverso un maggiore coinvolgimento dei genitori nelle scelte didattiche e formative rivolte alle giovani generazioni. La scuola e i diversi attori sociali che si occupano della crescita e della formazione delle nuove generazioni devono riconoscere che il ruolo ricoperto è importante, ma sussidiario rispetto a quello della famiglia. È necessario che, a livello di amministrazione locale, venga promossa una vera corresponsabilità scuola-famiglia, con l'impegno a coinvolgere i genitori in tutte le scelte che riguardano temi eticamente sensibili, nel rispetto dell'orizzonte valoriale e della scelta educativa di ogni famiglia, secondo quanto previsto dalla Costituzione Italiana e dall'art. 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

#### 7) VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE

Poiché è essenziale valorizzare in concreto l'apporto dell'associazionismo familiare, è auspicabile che ogni Comune istituisca la Consulta per la famiglia, che abbia funzioni di proposta, programmazione e verifica delle scelte operate, in relazione alla loro ricaduta sulle famiglie del territorio. Inoltre, è necessario provvedere affinché i protocolli d'intesa stipulati tra i rappresentanti delle Istituzioni, Organizzazioni sindacali e confederali e rappresentanti della società civile, prevedano la presenza delle associazioni familiari.

#### 8) MIGRANTI E FAMIGLIA

Sempre più presenti, anche nelle nostre comunità locali, sono le famiglie provenienti da altri Paesi. È necessario pensare ad una politica di integrazione reale, che eviti i ghetti, anche abitativi, e che sappia

creare una rete di famiglie, in grado di valorizzarne la cultura e l'identità. Occorre, inoltre, favorire una cultura della solidarietà, che prevenga l'emarginazione e migliori la qualità di vita di persone costrette a fuggire lontano dalla propria terra d'origine.

### 9) FESTA DELLA FAMIGLIA

La risoluzione ONU del 25/06/2014 ha impegnato gli Stati membri alla promozione e alla difesa della famiglia fondata sul matrimonio. Per questo, si chiede di istituire la Giornata della Famiglia naturale, con momenti di riflessione e festa, che preveda il coinvolgimento attivo delle famiglie, delle Associazioni, della scuola e della comunità cittadina.

\_\_\_\_\_ (dichiarazione per i candidati a Sindaco)

Io sottoscritto .....

Candidato a Sindaco del Comune di .....,

per la lista .....

#### MI IMPEGNO

se sarò eletta/o, ad ottenere i provvedimenti e raggiungere gli obiettivi elencati nel MANIFESTO POLITICO DEL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TIGULLIO:

Accetto il trattamento dei miei dati per le finalità connesse a questo Manifesto.

Data ..... Firma .....

=====

----- ((dichiarazione per i candidati al Consiglio Comunale)

\_\_\_\_\_

Io sottoscritto .....

Candidato al Consiglio Comunale del Comune di .....

per la lista .....

#### MI IMPEGNO

se sarò eletta/o, ad ottenere i provvedimenti e raggiungere gli obiettivi elencati nel MANIFESTO POLITICO DEL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TIGULLIO:

Accetto il trattamento dei miei dati per le finalità connesse a questo Manifesto.

Data ..... Firma .....